

ALLEGATO A – PATTO PER LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO PROFESSIONALE

Prendendo come ovvia base di partenza gli articoli 24 e 25 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del 16/5/2003, che definiscono la funzione docente, proponiamo la seguente declinazione delle competenze professionali come funzionale ad assolvere i compiti complessi della Autonomia didattica, organizzativa e di ricerca (D.P.R. 275/99).

Non si tratta ovviamente di un modello esaustivo e “normativo”, quanto di un “ideale regolativo”, un riferimento “alto” capace di orientare le pratiche professionali nella direzione della formazione, della “riflessività” e della costruzione di “comunità di pratica” all’interno della scuola.

Le competenze individuate sono state suddivise in due sottogruppi:

- **il primo - Competenze disciplinari, psico-pedagogiche, metodologiche, relazionali** - relativo alle conoscenze e alle pratiche professionali di base ritenute particolarmente significative per Scuola-Città Pestalozzi, ma comuni a tutti i docenti, anche non di Scuole Laboratorio come la nostra;
- **il secondo - Competenze organizzative e di ricerca** - più strettamente collegato alla sperimentazione in atto a Scuola-Città Pestalozzi e contenente un elenco di disponibilità e dichiarazioni di intenti, non verificabili in entrata, ma indispensabili per la gestione di una scuola complessa come la nostra ed imprescindibili per la disposizione all’innovazione che ci connota. È una sorta di “Patto” tra il singolo docente e la scuola nel suo insieme.

1. COMPETENZE DISCIPLINARI, PSICO-PEDAGOGICHE, METODOLOGICHE, RELAZIONALI
--

Il candidato presenta pratiche e conoscenze particolarmente improntate alle seguenti dimensioni e si impegna a sviluppare in tal senso il proprio stile professionale:

1.1 Dimensione della conoscenza della disciplina

- 1.1.1 conoscenza di elementi di storia e di epistemologia della disciplina,
- 1.1.2 disponibilità allo sviluppo di collegamenti interdisciplinari,
- 1.1.3 uso pedagogico delle tecnologie informatiche e dei mezzi di comunicazione.

1.2 Dimensione psico-pedagogica

- 1.2.1 disponibilità al rispetto dei ritmi e delle caratteristiche di apprendimento degli alunni,
- 1.2.2. disponibilità allo sviluppo di strategie di autovalutazione e di pensiero critico negli alunni,
- 1.2.3. utilizzo di linguaggi e mediatori didattici differenziati.

1.3 Dimensione metodologica

- 1.3.1. disponibilità allo sviluppo di strategie metodologiche differenziate,
- 1.3.2. disponibilità allo sviluppo di strumenti di osservazione e di valutazione dell’efficacia dei percorsi didattici.

1.4 Dimensione relazionale

- 1.4.1. propensione all’ ascolto, e all’attenzione ai bisogni psico-sociali,
- 1.4.2. disponibilità a collaborare con il sistema adulto che ruota intorno alla scuola,
- 1.4.3. propensione all’ autoriflessività.

2. COMPETENZE ORGANIZZATIVE E DI RICERCA

2.1 Dimensione organizzativa (strategica, progettuale - organizzatore di sistema)

- 2.1.1 È disponibile a dedicare tempo significativo all'aspetto organizzativo e alle attività non di insegnamento che sono parte integrante del progetto di sperimentazione
- 2.1.2 È disponibile a far parte degli organi di gestione della scuola e a svolgere gli incarichi assegnati dal Dirigente scolastico
- 2.1.3 È disponibile a collaborare con altre scuole, enti, istituzioni
- 2.1.4 È disponibile a essere flessibile nelle relazioni, nei ruoli, negli orari
- 2.1.5 Riconosce l'efficacia dell'autoaggiornamento tra pari e gli dedica il tempo richiesto dalla scuola
- 2.1.6 Riconosce l'importanza della documentazione ed è disponibile a formarsi e a lavorare in questo Settore

2.2 Dimensione di ricerca (promozione dell'innovazione a Scuola Città Pestalozzi: Educazione affettiva e alla cittadinanza, Educazione Ambientale, Educazione all'Autovalutazione, Scuola laboratorio, Scuola comunità)

- 2.2.1 Si riconosce nei principi e nei valori che sono alla base della storia e del progetto di Scuola-Città Pestalozzi
- 2.2.2 È motivato alla ricerca, alla sperimentazione, all'innovazione didattica e si impegna a realizzare un'attività d'insegnamento che si ispiri ai principi didattici ed educativi presenti nel progetto di sperimentazione e a realizzare i progetti e le attività previste dalla scuola
- 2.2.3 Si mantiene aggiornato, anche attraverso la partecipazione alle attività aggiuntive d'aggiornamento promosse dalla scuola ed è disposto a mettere a disposizione degli altri conoscenze, tecniche, aggiornamenti personali
- 2.2.4 Condivide il progetto di scuola come comunità educativa d'apprendimento e s'impegna a praticare la collegialità e la cooperazione in tutte le sue attività didattiche
- 2.2.5 Riconosce, all'interno della comunità-scuola, il proprio ruolo di educatore anche al di fuori della propria disciplina e delle proprie classi
- 2.2.6 È disponibile a far sperimentare agli alunni una dimensione di responsabilità e di condivisione delle regole di convivenza civile e a far svolgere loro tutte le attività previste per l'educazione alla cittadinanza attiva.
- 2.2.7 È disponibile ad accogliere e tutorare (alunni, tirocinanti, nuovi colleghi, docenti in servizio)
- 2.2.8 È disponibile ad assumersi il ruolo di formatore nei confronti di tirocinanti, nuovi colleghi di Scuola-Città Pestalozzi, docenti di altre scuole